

A7 INCLUSIONE

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono lo scopo principale della **scuola pubblica**.

L'Istituto comprensivo Lecco 3 A. Stoppani si presenta da ormai un decennio sul territorio provinciale come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è presente una Commissione GLH ora **GLI** (gruppo di lavoro sull'inclusione), che analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e predispone una proposta di calendario per gli incontri operativi. Questo gruppo sta lavorando, per l'anno scolastico in corso, al **Piano annuale per l'Inclusività** (PAI) che cercherà di fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF d'Istituto (CM 8/2013).

Il **Gruppo per l'inclusione** formato da insegnanti e genitori dei vari ordini di scuola, personale ata e con la presenza e la collaborazione dei servizi sociali comunali si riunisce con cadenza bimestrale, rileva i bisogni e propone modalità di gestione delle risorse finanziarie e relative alla gestione del personale; intrattiene rapporti costruttivi con il territorio e con le risorse di volontariato, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni.

Inoltre, la legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità nella funzione docente che potrà anticipare i tempi, che opererà delle scelte didattiche precise.

Da alcuni anni, l'Istituto Comprensivo Statale Lecco 3 Antonio Stoppani promuove, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Si prevede un

ulteriore mese per le classi iniziali dell'istituto per consentire agli insegnanti di poter osservare adeguatamente gli stili di apprendimento degli alunni.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita dalla **pratica laboratoriale a classi aperte**, da tempo sperimentata e adottata dal nostro istituto.

Partendo dalle prime sporadiche proposte di Piano di Studi Personalizzato di qualche anno fa, il Collegio Docenti ha risposto in modo coordinato tra i vari ordini di scuola, con l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Didattico Personalizzato che si struttura come **Patto Formativo condiviso** con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato.

PROGETTO INTEGRAZIONE:

Il Progetto Integrazione e Successo Formativo previsti dall'Istituto perseguono una scuola dove, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenziano le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui e nella società. L'intento è quello di creare una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Questo lavoro di sinergia (Integrazione e Successo formativo) cerca di rendere la scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere **l'integrazione e l'inclusione**. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

Il Progetto Integrazione intende raggiungere diversi obiettivi seguendo la metodologia didattica laboratoriale e per progetti:

- **Educazione:** permettere a ogni alunno di ampliare il proprio orizzonte di senso, di trovare significato alla sua esistenza e alle relazioni con gli altri, di diventare persona capace di affrontare la complessa realtà in cui è inserito, di promuovere convivenza civile e di costruire in modo consapevole il proprio progetto di vita.

- **Formazione**: favorire l'acquisizione di conoscenze/abilità e competenze indispensabili per fondare apprendimenti adeguati e realmente formativi per la persona.
- **Integrazione e Inclusione**: creare relazioni tra pari e fra alunni e insegnanti, sulla cooperazione costruttiva di fronte a problemi da risolvere insieme, a progetti da realizzare in comune, a compiti da eseguire congiuntamente.

Il progetto che coinvolge docenti di sostegno, educatori, insegnanti curricolari e collaboratori esterni, si compone di **laboratori a classi aperte** in parallelo alle attività curricolari:

- Laboratori specifici attivati in ambito territoriale e a seguito di convenzioni o accordi specifici con Enti territoriali solo per gli alunni di scuola Potenziata e diversamente abili che stimolano in maniera specifica un'area d'intervento: psicomotricità, cucina semplice ed equitazione integrata;
- laboratori in cui si avvicendano gli alunni con grave disabilità che s'integrano di volta in volta con gruppi differenti di classe, tra cui la propria: acquaticità classi prime;
- laboratori con classe pilota, in cui gli alunni escono a rotazione in un piccolo gruppo che si apre ad altri compagni di classi con bisogni educativi speciali (BES), segnalati dai Consigli di classe: espressivo – manipolativo, cucina, teatro, orto, karate, danza-terapia, la storia in ... diretta;
- Laboratori con piccolo gruppo costituito da alunni con Bisogni educativi speciali e alunni valorizzati come risorsa per il gruppo con finalità d'integrazione. Nell'ambito del piccolo gruppo i ragazzi effettueranno proposte di cucina, attività manipolativo espressive, psicomotricità, attività di orto e giardinaggio, attività concrete di educazione stradale con l'utilizzo di biciclette all'interno della scuola e su percorsi esterni dedicati
- laboratori rivolti agli alunni di tutte le classi dell'Istituto in cui s'inseriscono alunni con Bisogni Educativi speciali segnalati dal Consiglio di classe: A scuola di ... calcio.

MIGRANTI

Finalita': inserimento e integrazione degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi:

- per i **neo arrivati** in Italia: attraverso l'acquisizione delle principali funzioni comunicative dell'Italiano L2 riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e alcuni adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe il più possibile;
- per gli **altri alunni stranieri**: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- per gli **alumni italiani**: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura.

Attività': lezioni di Italiano L2 (vari livelli) con insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale, Progetto Ponte. L'ICS Lecco3 partecipa ad un progetto in rete con l'ICS Lecco2 e l'ICS Lecco4. Da anni l'ARCI collabora con il nostro Istituto nelle attività di facilitazione e mediazione culturale.

SUCCESSO FORMATIVO

Il Successo formativo si persegue definendo *strategie personalizzate* d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. In particolare la scuola avrà cura di definire percorsi di personalizzazione a favore di tutti i ragazzi che hanno **bisogni educativi speciali** e progetterà modalità didattiche finalizzate a valorizzare le **eccellenze**. I Piani didattici personalizzati, i laboratori d'integrazione, le certificazioni esterne e i momenti nei quali i ragazzi sono chiamati a mettere in gioco le competenze acquisite in contesti sociali legati al territorio sono alcuni degli strumenti messi in campo dalla scuola per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

La Scuola organizza **corsi di approfondimento e corsi base** di aiuto e recupero avvalendosi del personale insegnante, di studenti in formazione e di volontari.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il primo passo per migliorare la qualità di vita di un bambino con DSA è migliorare il contesto in cui si trova, per garantire il suo diritto alla personalizzazione didattica e valutativa.

La maggior consapevolezza e accettazione delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento anche attraverso una migliore informazione e rapidità diagnostica, la maggior diffusione delle tecnologie della comunicazione, l'esperienza maturata e la convinzione di lavorare in modo sinergico, rappresentano fattori determinanti per promuovere il benessere personale di ciascuno allievo e favorire il successo formativo.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni DSA viene predisposto il **Piano Didattico Personalizzato** partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano educativo personalizzato.

Il Pdp è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. Il PDP viene aggiornato ogni anno con piena validità per lo svolgimento dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

In questo modo si perseguono gli obiettivi di **coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa attenta ai bisogni educativi speciali promuovendo il patto formativo.

Le figure referenti favoriscono l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi durante l'Open Day e colloqui individuali con le famiglie e/o congiunti con i docenti/specialisti dove necessario, favorendo la comunicazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, azione funzionale al benessere psico-fisico dell'alunno.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante.

Nella scuola primaria sono previste al termine della classe seconda **attività di SCREENING** per favorire il precoce riconoscimento diagnostico e l'adozione di conseguenti percorsi adeguati in sinergia con progetti riabilitativi presso le strutture sanitarie nazionali ed accreditate.

La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo.

La procedura di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, in modo da favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

La referenti collaborano con il Dirigente Scolastico nella disamina delle diagnosi pervenute e raccolte, ordinate in apposito registro che fornisce l'indicazione e la varietà dei bisogni presenti nella nostra scuola oltre che costituire una fonte per rilevamento di dati e monitoraggi.

I referenti garantiscono la corretta somministrazione delle prove INVALSI valutando gli aspetti organizzativi e curando l'informazione.

L'attività di **formazione e aggiornamento** degli insegnanti sui disturbi specifici di apprendimento e sugli strumenti compensativi è prevista con continuità.

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Istituto comprensivo ha un'attenzione costante ad agevolare la didattica e il lavoro degli insegnanti. La formazione, l'organigramma e la gestione delle risorse finanziarie saranno strumenti per sostenere ed agevolare la didattica.

I Genitori e gli alunni avranno una figura di riferimento nel team degli insegnanti con le funzioni di coordinamento dell'azione didattica.

Ogni comunità di insegnanti dei diversi plessi che compongono l'Istituto comprensivo si relazionerà con un referente che agevolerà le modalità organizzative e didattiche della scuola rapportandosi con il Dirigente.

Gli insegnanti avranno cura di mantenere i contatti con esperti esterni alla scuola che sono coinvolti nella definizione dei Pdp o dei PEI.

LINGUISTICHE

Il Progetto Certificazione Trinity è proposto agli alunni delle classi terze che abbiano ottenuto una valutazione in inglese da 7 a 10 nel primo quadrimestre.

Il Trinity è un ente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione e controllato dal QCA, l'autorità inglese preposta alla validazione degli enti Certificatori del Regno Unito.

L'esame è orale ed ha lo scopo è di testare la competenza comunicativa dello studente, verificando la sua abilità linguistica nel percorso di apprendimento della lingua.

Gli obiettivi dell'iniziativa della scuola sono il potenziamento delle competenze linguistiche dello studente, il rinforzo della sua motivazione nell'apprendimento linguistico e anche abituare l'alunno ad affrontare esami di certificazione esterna nel contesto del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCEF) .

L'esame è centrato sul candidato che partecipa attivamente scegliendo parte degli argomenti da presentare e discutere con l'esaminatore proprio come accade in una conversazione reale.

Tutti i candidati ricevono un report con il profilo della propria performance, cosa molto utile per programmare ulteriori percorsi formativi.

La preparazione degli studenti avviene anche in orario extra scolastico a scuola con l'insegnante curricolare a parte un ultimo incontro di un'ora e mezza in cui gli studenti si confrontano anche con altre insegnanti di inglese della scuola.